



## Verbale Assemblea Com.It.Es del 17 febbraio 2019

Ordine del Giorno :

- 1) Approvazione verbale assemblea del 13 ottobre 2018.
- 2) Presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2018
- 3) Discussione su progetto Coordinamento Nuova Migrazione
- 4) Varie

*Apertura dei lavori alle ore 15:45*

Sono presenti 19 consiglieri: Apruzzese Amerigo, Bartuccio Teodoro, Bisson Patrizia, Bodini Benedetta, Cariddi Pasqualina, Castellani Giuliana, Cioce Michele ([via Skype](#)), Cirillo Vincenzo (Presidente), Corelli Pasquale, D'Agostino Domenico Raffaele, D'Aprile Nicola (Segretario), Iafrate Arnone Lidia, Falcone Salvatore (Tesoriere), Iaquaniello Massimo, Lombardi Franco, Notarianni Giovanni, Damiano Federico, Poriglia Mariano, Velardo Fortunato.

La consigliera Claudia Donnini arriva alle ore 16:30.

E' presente la Console Generale Emilia Gatto.

Sono presenti i revisori dei conti Carlo Sofia e Luigi Di Meo.

Il Presidente apre i lavori commentando la seconda visita al cimitero Pere Lachaise avvenuta in giornata odierna, evento organizzato nell'ambito del progetto Pere Lachaise. Il Presidente elogia gli interventi che si sono susseguiti lungo il corso della visita, ringrazia la Console Generale per le parole di apprezzamento usate nei riguardi del Comites durante il suo intervento in mattinata.

Prende la parola la Console che ribadisce quanto sopra e che l'evento e' stato organizzato congiuntamente dal Consolato e dal Comites, nella persona del consigliere Bartuccio. Evidenzia la cospicua partecipazione registrata sia al primo come al secondo evento: durante il primo incontro hanno partecipato circa 150 persone, tra cui l'ambasciatrice ed il consigliere municipale di Parigi Sanchez Ruivo; durante il secondo incontro un po' piu' di 100 persone, tra cui il maire di Bobigny, figlio di immigrato italiano muratore. Gli eventi raccolgono partecipanti sia di nazionalita' italiana che di nazionalita' francese, il che dimostra che si tratta di un progetto che unisce i due paesi, confermandone la storica amicizia, aspetto questo non trascurabile in questo momento storico. Scopo degli eventi e quello di sensibilizzare gli interessati a dare un contributo economico - e' stato aperto pertanto un conto corrente per la raccolta fondi che ha le seguenti finalita':

1. Il libro in via di preparazione e' stato via via impreziosito con il contributo di autori di prestigio come Enrico Letta, Corrado Augias, membri del College de France, Calro Ossola. Si vuole pertanto farlo pubblicare ad una casa editrice di prestigio che lo possa valorizzare e che sia presente sui mercati italiano

e francese che lo possa commercializzare sia in Italia che in Francia, via internet, si vuole insomma renderla una pubblicazione viva.

2. Si vorrebbe che ci fossero contributi economici non solo del MAE, che ha voluto e incoraggiato l'iniziativa, ma anche del territorio, a dimostrazione del fatto che si tratta di un progetto condiviso da tante persone che pur avendo origini diverse sono accomunati dalla volontà di ritrovarsi insieme nel ricordo delle personalità illustri.

Il Presidente ricorda che il progetto prevede la realizzazione di un sito WEB che conterrà aneddoti, mappe interattive, utili all'individuazione delle varie tombe. Si prevede, inoltre, che dallo stesso sito WEB si potrà far acquistare, in futuro, la stessa pubblicazione in forma cartacea. Secondo il Presidente il progetto consente di far rivivere nella memoria collettiva persone completamente dimenticate, quindi ha un grande valore culturale e ha riscontrato interesse anche da parte degli altri Comites.

Il Vice Presidente Notarianni chiede la parola ed esprime il suo rammarico per il fatto che questo progetto escluda una fascia di persone sepolte in altri cimiteri, tanti dimenticati che hanno fatto la storia dell'immigrazione italiana. Invece di ricordare solo i personaggi illustri, sarebbe importante, secondo Notarianni, far conoscere ai giovani la vera storia dell'immigrazione italiana. Il Presidente dichiara, a tal proposito, di aver scoperto, durante la visita in mattinata al cimitero, tante tombe di Italiani sconosciuti. La consigliera Bisson ricorda che il progetto Pere Lachaise era sin dall'inizio stato inteso come un primo di tanti progetti sulla memoria degli italiani sepolti nei cimiteri di Francia.

E' presente in sala la capo progetto Costanza Stefanori che presenta un aggiornamento sui lavori e informa che il numero delle personalità oggetto della pubblicazione si e' raddoppiato nel corso di questi mesi.

Intervengono i consiglieri Porpiglia e Notarianni che chiedono di passare al primo punto dell'ODG ritenendo che si sia dedicato già molto spazio a questo progetto che non era tra i punti dell'ODG e che al limite poteva essere inserito nelle varie.

Il Presidente dà la parola al consigliere Bartuccio, responsabile del progetto Pere Lachaise, il quale auspica la realizzazione in futuro di un analogo progetto che abbracci nella memoria tutte le fasce sociali della migrazione storica. Sostiene però che, essendo il progetto Pere Lachaise già ad uno stadio avanzato, deve essere completato così com'è.

Prende la parola la Console Generale la quale accoglie i rilievi di Notarianni, ricorda che il Comites ha organizzato in gennaio un grande evento, la giornata sull'immigrazione italiana che si è svolta in Consolato e che è stato un grande successo. Ricorda che grazie a tale progetto è stato scelto il borsista Folco Pertini che assicura una presenza in sede 5 giorni a settimana. A proposito della migrazione storica la Console informa l'assemblea che c'è una proposta da parte di una nuova associazione, di realizzare un monumento all'immigrazione italiana. Il Consolato ha cercato di creare un contatto con il consigliere di Parigi Sanche Ruivo per individuare un luogo della città dove installare il monumento. Si potrebbe pensare di realizzare anche una copia itinerante, data l'ampia diffusione della comunità italiana sul territorio.

Il Presidente conferma che la giornata dell'immigrazione è stata un evento importante ed emozionante. Si rammarica del fatto che non tutti i consiglieri abbiano potuto partecipare. Sottolinea che ha fatto onore al Comites poter organizzare per la prima volta in Consolato un evento sull'immigrazione.

Intervengono i consiglieri Notarianni e Velardo che informano di aver presentato un progetto per organizzare una grande conferenza sull'immigrazione italiana alla quale invitare esperti su temi importanti quali la cittadinanza, la fiscalità etc. Il consigliere Porpiglia afferma che il progetto era stato respinto in passato dal Consolato. La Console chiede di chiarire. Notarianni sostiene che si tratta del progetto sull'informativa cartacea stralciato dal Bilancio preventivo del 2017 con l'intento di presentarlo come progetto straordinario. Quando si decise di presentare il progetto straordinario fu preferito il progetto Networking. Il Presidente auspica che il progetto sull'informativa cartacea venga presentato al più presto come prossimo progetto straordinario.

Su richiesta di ulteriori chiarimenti da parte della Console Generale, Notarianni spiega che si tratta di un'informativa periodica e cartacea sulle attività del Comites e su quello che succede in Italia in merito a temi importanti come l'IMU, la cittadinanza, la fiscalità, da inviare ai connazionali che non posseggono mezzi informatici

e che costituiscono l'80 % della popolazione. La sua commissione vuole creare un gruppo di lavoro sotto il controllo dell'esecutivo. Per quanto riguarda il borsista Folco, che garantisce la permanenza in sede, sostiene che bisogna fare attenzione a che sia pronto a rispondere ai vari quesiti sul Comites che gli vengono posti dai concittadini. Il Presidente invita Notarianni, che è presidente della commissione diritti a mettere a disposizione di Folco le sue conoscenze in materia, come attualmente fa il Presidente e il Tesoriere. Bartuccio ritiene che il lavoro del borsista debba restare nell'ambito del progetto di competenza. Il Presidente è d'accordo con Bartuccio ma rinvia la discussione ad una prossima assemblea dovendo passare all'ODG.

La Console informa che il sindaco di Parigi ha espresso apprezzamento per il progetto Pere Lachaise.

#### Punto 1: Approvazione verbale assemblea del 13 ottobre 2018

Si vota per l'approvazione del verbale dell'assemblea del 13 ottobre 2018.

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 0

Astenuti: 3 (Notarianni, D'Agostini, Corelli)

Il verbale è approvato.

Prende la parola Notarianni che argomenta la sua astensione e lamenta il fatto che il verbale sia stato distribuito pochi giorni prima dell'assemblea. Ricorda di aver richiesto in precedenza che fosse distribuito nell'arco di un mese, mese e mezzo dalla seduta stessa. Informa che si asterrà ogni qual volta il verbale sarà consegnato a ridosso dell'assemblea. Il Presidente sostiene di aver distribuito il verbale subito dopo che gli è stato consegnato dal segretario nel mese di novembre. Notarianni nega. Il Presidente rassicura che d'ora in poi il verbale verrà consegnato in tempo. Notarianni per evitare che si riproducano "incomprensioni" come avvenuto sui precedenti verbali suggerisce di acquisire materiale per la registrazione delle assemblee e conservare le registrazioni agli atti.

Il consigliere Porpiglia, pur avendo espresso voto favorevole, lamenta che non si sia dato seguito alla discussione sull'incompatibilità tra carica di consigliere e quella di corrispondente consolare come definito al punto 2 del verbale stesso. Il Presidente sostiene che l'argomento è stato dibattuto in esecutivo e si era arrivati ad un accordo sull'archiviazione, visto che non esiste un'interpretazione definitiva sulla normativa. Notarianni è favorevole a che l'assemblea si esprima sull'argomento.

Interviene la Console, che non era presente alla scorsa assemblea, e che vuole fornire qualche aggiornamento sull'argomento. Comunica che è in corso una riflessione sulla ridefinizione di tutta la rete di corrispondenti consolari che ha determinato un ritardo del rinnovo delle cariche. La funzione di consulente consolare si basa su un rapporto di fiducia. La riflessione non è tanto sull'utilità dei corrispondenti ma sulla definizione dei compiti: ci sono nuove sfide come l'introduzione del Fast It, e purtroppo l'utilizzo del portale informatico non è accessibile a tutti. Il corrispondente consolare potrebbe colmare questo gap e fungere da punto catalizzatore della comunità italiana. Si tratta anche di accorpate alcune funzioni e crearne delle altre.

A proposito la Console ricorda l'appuntamento delle elezioni europee del prossimo 26 maggio. Informa che ci saranno 34 seggi sparse per tutta la circoscrizione, a Parigi più di uno. È in corso il reclutamento dei presidenti di seggio, degli scrutatori, e dei segretari. Chiede il supporto del Comites nel trovare persone di fiducia. Sul sito del Consolato ci sono tutte le informazioni e i moduli. Permanenza richiesta: Venerdì 24 maggio dalle 14 alle 22 e Sabato 25 dalle 9 alle 18. Le schede devono arrivare in Italia prima che si concludono le operazioni di voto la domenica 26. Gli iscritti all'AIRE che vogliono votare in Italia possono farne richiesta entro il giorno prima dello scrutinio. Chi non è iscritto all'AIRE può chiedere di votare dall'estero e deve fare richiesta entro il 7 marzo. A chi ha la doppia nazionalità non è consentito il doppio voto e chi in passato ha votato per i candidati francesi se vuole quest'anno votare per i candidati italiani deve farne specifica richiesta.

Segue un dibattito sulla necessità di sopperire ad un bisogno esistente nella collettività sulla richiesta di informazioni sulle procedure e le pratiche consolari. Notarianni propone di istituire una permanenza per rispondere alle domande dei cittadini. Le informazioni sulla permanenza dovrebbero essere pubblicizzate sul sito del Consolato.

Notarianni si rende disponibile a svolgere assieme ad altri consiglieri tale permanenza. Il Presidente prende atto e propone a Notrianni di rendere noti i giorni settimanali e gli orari della permanenza.

## Punto 2: Presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2018

Il Vice-Presidente lamenta il fatto che il Bilancio consuntivo non sia stato messo a disposizione dei consiglieri con il dovuto anticipo. Il consigliere Porpiglia dichiara che il bilancio fatto pervenire per email ai consiglieri e' relativo al 2017 e non al 2018. Fa seguito, dopo un confronto tra presidente e il consigliere Porpiglia, un chiarimento dello stesso consigliere Porpiglia che dichiara che il problema non sussiste in quanto il Tesoriere ha inviato sia il bilancio del 2017 che quello del 2018 anche se e' privo delle due relazioni finali.

Il Tesoriere Falcone presenta il bilancio consuntivo 2018.

Il consigliere Porpiglia chiede piu' dettagli sulla voce Informazione e attivita'.  
Il tesoriere elenca le spese associate alle attivita' svolte durante l'anno 2018.

Terminata la presentazione del bilancio consuntivo, viene data la parola al revisore dei conti Carlo Sofia, il quale si complimenta col Tesoriere per la preparazione del bilancio e si congratula col Comites e con il Tesoriere perche' grazie al suo lavoro di persuasione presso il consigliere di nomina consolare Coquis ha fatto si che per la prima volta il bilancio e' stato esaminato contemporaneamente dai tre revisori in seduta congiunta presso la sede del Comites stesso. Chiarisce che il compito del revisore e' quello di fare una valutazione del bilancio solo ed esclusivamente sul piano contabile e non entra nel merito delle entrate e delle uscite. Procedo alla lettura del documento di revisione di bilancio e il quadro di riconciliazione contabile che saranno allegati al bilancio stesso. Afferma che i rendiconti consuntivi sono redatti con chiarezza e rappresentano con esattezza i conti del del Comites 2018. Poi passa ad elencare due criticita': la prima riguarda il non aggiornamento dell'inventario. L'ultimo inventario presentato ai revisori risale al 2016. I revisori stanno chiedendo l'aggiornamento dell'inventario da tre anni e intimano il comites a presentare tale aggiornamento per il prossimo anno per evitare una non approvazione del bilancio consuntivo. La seconda criticita' riguarda le prestazioni di servizio dei borsisti, in quanto sarebbe necessario una delucidazione di tale prestazioni sul piano normativo e fiscale.

Il presidente dichiara di aver verificato con gli organi consolari ma che comunque fara' tutto quello che e' necessario per accertarsi che il Comites realizzi le prestazioni secondo la normativa francese.

Il Revisore Coquis ha inviato il documento di revisione al Comites ed e' stato distribuito ai consiglieri che ne hanno preso visione.

Si passa dunque al voto. Si vota per il bilancio consuntivo 2018 cap. 3103.

11 favorevoli – 8 astenuti.

Si vota per il bilancio consuntivo 2018 cap. 3106.

11 favorevoli – 8 astenuti.

Il Bilancio Consuntivo 2018 e' approvato.

## Punto 3: Discussione su progetto Coordinamento Nuova Mobilita'

Prende la parola il segretario D'Aprile il quale ripercorre i passi salienti del progetto. Il progetto e' stato presentato all'assemblea dalla Console Generale durante la seduta del 9 settembre 2018 ed approvato all'unanimita'. La richiesta di finanziamento per un ammontare di 35000E e' stata sottoposta al Ministero degli Affari Esteri il 25 settembre scorso e i consiglieri ne hanno avuto copia per email. 15000E sono assegnati al finanziamento di un capo progetto, per il quale e' stato pubblicato un bando di concorso, la selezione e' stata condotta da una commissione composta dai consiglieri Bodini, Donnini e D'Aprile. E' stata selezionata la dottoressa Maria Grazia Buttiglieri. Le associazioni che hanno aderito al progetto hanno nel frattempo condotto una serie di riunioni allo scopo di fondare una nuova associazione come federazione di tutte le associazioni che ne fanno parte, denominata CAP, Cordinamento delle Associazioni dei Professionisti Italiani a Parigi. A queste riunioni oltre che ai rappresentanti delle associazioni, ai rappresentanti del Comites e alla Console Generale ha partecipato anche l'Avvocato Dori che ha fornito la sua consulenza per la stesura dello statuto della CAP. Lo statuto e' stato finalizzato nel mese di dicembre 2018 e distribuito ai consiglieri via email. La riunione costitutiva della CAP e' stata fissata per il 19 febbraio e durante tale riunione si richiede a tutte le associazioni di fornire i nomi dei tre membri che faranno parte dell'assemblea generale della CAP e del nome del membro del consiglio di amministrazione (ogni associazione partecipa con un solo membro nel CdA della CAP).

Prende la parola la consigliera Bodini che esprime le sue valutazioni sul progetto ritenendolo perfettamente in linea con una delle finalità del Comites che è quella di aiutare la nuova mobilità sempre più crescente ad inserirsi nel contesto del paese che la ospita, mettendola in stretto contatto con la migrazione tradizionale. Il progetto prende il via in una cornice che comprende per il momento solo le associazioni dei professionisti, ma lo scopo finale è di accogliere altre associazioni per inglobare tutti i segmenti di società che costituiscono la cosiddetta nuova mobilità. Prosegue Bodini dicendo che la capo progetto Maria Grazia Buttiglieri durante il colloquio ha dimostrato di avere una serie di idee per mettere in moto tutta una macchina che possa essere usata per venire incontro alle esigenze dei giovani della nuova mobilità, non solo per quanto riguarda la domanda di impiego ma anche di alloggio etc. Si è scelta una persona di indubbe capacità organizzative e con molte idee da mettere in campo che corrispondono perfettamente alle finalità del Comites, che sono da una parte quelle di aiutare la nuova mobilità e dall'altra quelle di ridurre le distanze tra vecchia e nuova migrazione. La consigliera Bodini aggiunge che la capo progetto renderà conto al Comites e su questo si è stati molto chiari in sede di colloquio e che per portare avanti il progetto saranno necessari gli input di tutti i consiglieri del Comites e delle loro conoscenze del territorio.

Resta in sospesa una questione: in che modo il Comites pensa di dover far parte di questa associazione. Ci sarebbero due opzioni:

Opzione 1: il Comites fa parte del coordinamento come una delle 11 associazioni membri fondatori.

Opzione 2: il Comites mantiene un profilo più istituzionale come quello che viene assegnato all'Ambasciata e al Consolato. Non è un'associazione come le altre ma supervisiona i lavori del coordinamento, esprime dei pareri che però non sono vincolanti, in quanto non farà parte del consiglio di amministrazione.

I fondi vengono comunque gestiti dal Comites.

Interviene il consigliere Porpiglia il quale chiede perché le associazioni che aderiscono al progetto non chiedono di far parte della commissione del Comites e collaborano ai lavori del Comites invece di formare una nuova associazione. In linea di principio si dichiara contrario al fatto che il Comites chieda dei finanziamenti pubblici per assegnarli ad una associazione.

Il Presidente ricorda che i fondi sono stati già elargiti e sono destinati a scopi già definiti. Il Comites gestirà l'uso dei finanziamenti attraverso il capo progetto. Ritiene che il Comites adesso deve solo esprimersi sulla modalità di partecipazione e scegliere tra le due opzioni che Benedetta ha chiaramente enunciato.

Il Vice-Presidente Notarianni ritiene che il Comites, che è un organismo eletto non può mettersi sullo stesso piano delle altre associazioni, che il Comitato debba essere super partes, gestire i fondi e dare le direttive, che esiste già una commissione per la nuova mobilità ed un'associazione, Eureka, che si occupa di nuova mobilità e pertanto non ritiene necessario creare un'altra associazione. Notarianni ritiene, invece, che le associazioni interessate a collaborare col Comites sono invitate a farlo, ma non deve essere il Comites a collaborare con le altre associazioni.

Il Presidente dà la parola alla Console, la quale mette in evidenza che una valenza importante del progetto è quella di aver colto un'aspirazione del Ministero degli Esteri che è quella di mappare bene la nuova mobilità (quelli in arrivo e quelli che sono nel territorio da tempi più recenti), e creare un legame tra l'immigrazione tradizionale, che ha il possesso del territorio, e quella che si chiama in gergo la nuova mobilità dei professionisti e non è necessariamente composta dai nuovi arrivati ma anche da chi è già da anni in Francia ed è arrivato attratto, più che da un bisogno economico, da nuove proposte professionali. È una realtà difficile da mappare, perché è più volatile, legata all'università e al mondo dei professionisti, e che detiene il potere economico. L'intento del Ministero degli Esteri è quello di capire la consistenza di questa nuova mobilità per metterla al servizio di quella tradizionale. Le due collettività insieme potrebbero aiutarsi a vicenda e valorizzare maggiormente l'italianità. L'idea è stata quella di cogliere questa aspirazione per avvicinare questa mobilità al Comites, per farlo meglio conoscere, soprattutto questo Comites che è adesso così dinamico. L'idea che è stata condivisa con l'allora presidente Tiziana Zalla, era quella di unire queste associazioni della nuova mobilità in un coordinamento che potesse avere un legame con il Comites. Inizialmente le associazioni non erano propense a far entrare il Comites in questo coordinamento. Questa è un'ottima occasione del Comites per farsi conoscere. Per rispondere a Porpiglia, la Console sottolinea che purtroppo i professionisti della nuova migrazione, anche se invitati, non verrebbero a partecipare alle commissioni del Comites. La Console afferma di essersi prodigata molto per convincere le altre associazioni a far sì che il Comites facesse parte del progetto e, a prescindere dalle modalità con cui il Comites decide di farne parte, lei ritiene che sia molto importante che il Comites partecipi alle riunioni del Coordinamento. Il preambolo dello statuto della CAP recita che il progetto è nato per iniziativa congiunta del Consolato Generale e del Comites sotto l'egida dell'Ambasciata. Però la Console ribadisce quanto sia fondamentale che il Comites partecipi a tutte le riunioni per essere informato sulle attività in corso. Per cui la Console propone che si crei uno statuto

specifico del Comites in seno al CAP e che si definisca come membro onorario originario. Spiega che non sarebbe accettata la proposta secondo la quale il Comites avrebbe diritto di veto, pero' tiene a ricordare che il Comites ha i cordoni della borsa e avra' dunque un potere decisionale. L'obiettivo finale e' che il Comites conti sempre di piu' e che il coordinamento abbia come sede quella proprio del Comites, proposta che e' stata per il momento bocciata dalle altre associazioni.

Il Presidente e' d'accordo con quanto esposto dalla Console. Notarianni si meraviglia del fatto che le associazioni che fanno parte del coordinamento, pur esistendo da anni sul territorio, dichiarano di non conoscere il Comites. Per cui, conclude, che esiste un problema di comunicazione e di informazione di cui il Comites deve farsi carico. Da cui l'importanza del progetto sulla informazione per via cartacea. La Console e' d'accordo e aggiunge che se il Comites non arriva a farsi conoscere da tutta la comunita', la sua funzione di rappresentanza degli Italiani ne rimane sminuita. Il Presidente invita ad arrivare ad una conclusione e dichiara di essere d'accordo perche' il Comites entri a far parte del coordinamento come membro onorario originario. Bartuccio sottolinea che il Comites, secondo lo statuto attuale del Coordinamento, non puo' partecipare come membro effettivo in quanto sarebbe tenuto a pagare per i tre membri facenti parte la quota associativa annuale. La console ribatte che lo statuto puo' essere modificato.

Il Presidente invita al voto. Il consigliere Abruzzese chiede il voto segreto. La proposta non viene accolta. Le possibilita' di partecipazione alla CAP, secondo la Console, sono due:

1. Membro onorario originario: con statuto speciale senza diritto di voto
2. Membro effettivo: alla pari delle altre associazioni, con diritto di voto.

La consigliera Bodini chiede se il Comites possa far parte della CAP come il Consolato e l'Ambasciata. La Console risponde dicendo che il Consolato e l'Ambasciata non partecipano alle riunioni.

La consigliera Donnini ribadisce il fatto che i fondi sono stati richiesti dal Comites per degli scopi ben precisi ed il Comites, a prescindere dalla forma con la quale partecipera' al Coordinamento, verifichera' che i fondi siano destinati per gli scopi previsti, attraverso la capo progetto, che e' finanziata dal Comites e che rendera', pertanto, al Comites stesso.

Il Consigliere Porpiglia chiede di mettere al voto anche una terza opzione, e cioe' che il Comites non partecipi affatto al Coordinamento. La consigliera Bodini ribadisce che il Comites ha comunque bisogno di questo coordinamento per i propri scopi enunciati sopra. E' bene che il Comites resti nel coordinamento anche solo come istituzione, come definito nel preambolo dello statuto.

La consigliera Bodini ritiene che le opzioni su cui votare sono tre:

1. Il Comites resta solo nel preambolo dello statuto come promotore del coordinamento assieme al Consolato
2. Il Comites entra come membro effettivo: alla pari delle altre associazioni, con diritto di voto.
3. Il Comites entra come membro onorario originario: con statuto speciale che partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

Il consigliere Bartuccio chiede la posizione dei tre consiglieri che hanno partecipato in qualche modo alle riunioni. La consigliera Donnini sostiene che e' importante che il Comites partecipi perche' si fa conoscere e collaborare con realta' lontane dal Comites. La realta' dei nuovi professionisti sfugge purtroppo al Comites.

La console chiede che si voti per primo sull'opzione 2. Il Presidente chiede di passare al voto:

- Opzione 2: 0 voti
- Opzione 3: 9 voti

Interviene la Console Generale dicendo che l'opzione 1 e' la piu' penalizzante per il Comites, in quanto pur mettendo a disposizione i fondi, non parteciperebbe ai lavori.

- Opzione 1: 9 voti

Bartuccio si astiene. Il Presidente chiede se la coopatata puo' votare. Bartuccio considera che il Comites non possa prender parte al Coordinamento perche' si tratta di un istituzione elettiva. Notarianni chiede una sospensione della seduta per 5 minuti. Il Presidente dichiara che la votazione e' stata completata e che il voto del Presidente vale doppio in caso di parita'.

Il consiglieri Porpiglia e Notarianni chiedono il perche' la richiesta di voto segreto del consigliere Abruzzese non e' stata considerata. Il segretario esprime i suoi dubbi sulla possibilita' di far votare due volte l'assemblea, e ritiene che si debba mettere a verbale che c'e' una contestazione sulla modalita' di voto. Notarianni ritiene che per vizio di forma la votazione non e' valida, in quanto non e' stata accolta la richiesta di voto segreto di un consigliere.

Il Presidente chiede che si faccia il voto segreto.

Si dibatte sulla possibilita' che il consigliere Ciocie, collegato via Skype possa prendere parte al voto segreto.

Notarianni sostiene che non possa partecipare. Il Presidente decide che puo' partecipare. Si passa al voto:

Il risultato dello scrutinio segreto e' il seguente:

- Opzione 2: 0 voti
- Opzione 3: 8 voti
- Opzione 1: 10 voti

Il voto del consigliere Ciocie via skype e' ininfluenza. Passa l'opzione1: l'assemblea decide che il Comites resti solo nel preambolo dello statuto dell'associazione CAP e di non farne parte ne' come membro effettivo, ne' come membro onorario. Questo sara' riportato dalla Console nella riunione costitutiva del coordinamento che avra' luogo in data 19 febbraio presso il Consolato. La Console si riserva di verificare presso il MAE se questa sia una opzione valida e compatibile con la modalita' con la quale il Comites ha chiesto e' ottenuto i finanziamenti. La Console terra' informato il Comites.

Il Presidente dichiara che convochera' presto un esecutivo per discutere sulla presentazione di nuovi progetti straordinari.

La seduta si chiude alle ore 18:45

Il Segretario del Comites

Parigi Nicola D'Aprile



Il Presidente del Comites Parigi

Vincenzo Cirillo

Presidente COMITES  
Vincenzo Cirillo



PS: Due giorni dopo la seduta, in data 19 febbraio 2019, il Presidente invia l'email in allegato a tutti i consiglieri con la quale dichiara nulla la seconda votazione a scrutinio segreto del Punto 3 dell'ODG, rendendo di conseguenza valida la prima votazione con la quale l'assemblea si e' dichiarata favorevole alla partecipazione del Comites alla CAP come membro onorario originario.

Allegato: EMAIL del 19 febbraio 2019

From: Vincenzo cirillo <[vincenzo.cirillo@outlook.fr](mailto:vincenzo.cirillo@outlook.fr)>

Sent: Tuesday, February 19, 2019 5:06 PM

To: Salvo Falcone; Claudia Donnini; pfelicibisson@yahoo.fr; Massimo Iaquaniello; amerigo.apruzzese@gmail.com; francolombardi@sfr.fr; Mariano Porpiglia; SARL DORIANA; Lidia Arnone; 'Velardo Fortunato'; 'Benedetta Bodini'; Giuliana Comites Castellani; damiano.milano@gmail.com; Corelli Pasquale; 'Nicola D'Aprile'; [michel.cioce@wanadoo.fr](mailto:michel.cioce@wanadoo.fr)

Subject: A TUTTI I CONSIGLIERI COMITES info voto Segreto (non valido) e Ultima coptata

Buogiorno a tutti i consiglieri Comites , in allegato troverete due comunicazioni ufficiali , la prima riguarda il voto segreto , che non è autorizzato quando un consigliere è in collegamento Skype , quindi il primo voto sul progetto nuova mobilità fatto in assemnlea è quello valido 9 voti a Favore 9 contro ed il presidente che pesare la Bilancia dalla parte del voto che stabilisce: che il Comites Sia Membro honorario fondatore senza adesione , ne voto , e che segua il progetto Nuova Mobilità come esterno e diriga la capo progetto e determini le spese, il secondo in voto segreto non è valido ed è annullato .

La seconda riguarda la Coptata Pasqualina Cariddi , che secondo la legge le modalità di elezione sono le stesse dei consiglieri , cioè i coptati devono essere sulle liste e quando un coptato si dimette, si prende uno che era sulle liste che ha ricevuto preferenze . IL nome di Pasqualina Cariddi non figura da nessuna parte. Quindi non puo' essere considerata coptata, quindi da oggi decade dalle sue funzioni.

Un saluto amicale a

tutti Vincenzo Cirillo

presidente del Comites di

Parigi [www.comitesparigi.fr](http://www.comitesparigi.fr)

---









